



ENTE ITALIANO TECNICI DELLA DANZA

Costituzione 4 Dicembre 1951 N. 58304 Rep. - Dott. Luigi Anderloni Notaio in Milano

Riconoscimento GIURIDICO del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Varese n. 2275/01 del 21-06-01

PIANO FORMATIVO

(regolamento generale regolamento tecnico)

FIPD – Ente Italiano Tecnici della Danza

versione 2021 2.0

direttiva Presidente Nazionale

1. Premessa

FIPD

La Federazione Italiana Professionisti della Danza nasce nel 1951 con l'acronimo F.I.P.D.

La sua missione è quella di formare e qualificare in maniera professionale la figura del maestro di ballo.



FIPD è riconosciuta dal Ministero degli Interni e dalla Prefettura di Varese .
Accreditata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Sport Cultura e Alta Formazione Artistica.

Il suo background è la formazione dell'aspirante insegnante di ballo dapprima circoscritto alle Danze Internazionali (*Standard e Latini*) e Nazionali (*Liscio e ballo da sala*) poi esteso alle discipline tercoree, artistiche e, alle discipline afferenti più in generale all'attività motoria.

E' una delle principali associazioni di categoria abilitate al rilascio dei diplomi di danza in Italia.

Il suo percorso formativo segue i canoni dettati e certificati dalla Unione Europea.

Gode altresì del riconoscimento della WDA Europe e opera sotto l'egida del Conseil International de la Danse (CID) e di United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO)



Adeguando la sua struttura organizzativa, attraverso la creazione di Comitati territoriali aventi lo scopo di garantire punti di riferimento per tutti i tesserati, F.I.P.D. sta operando la costituzione di Centri di Formazione Alta Specializzazione (CE.F.A.S.) coordinati dal Settore della Istruzione e della Formazione, da ora innanzi SIF (*il settore formativo di FIPD*), il quale, non solo avrà lo scopo di sviluppare ed implementare le migliori strategie per la formazione sul territorio ma, anche quello di offrire un più adeguato percorso formativo per tutti i Maestri di Ballo.

Nel Dicembre 2018, FIPD torna ad essere una Federazione, o meglio la FEDERAZIONE DEI PROFESSIONISTI.

Non si tratta di una "restaurazione di un *ancien regime*" quanto semplicemente di una evoluzione legislativa di una norma "tecnica" dello Stato che per la prima volta in Italia istituzionalizza, attraverso FIPD, la figura professionale del Maestro di Ballo e la creazione di un Elenco professionale depositato presso il MISE, il Ministero dello Sviluppo Economico.

Si tratta della legge 14 gennaio 2013 n. 4 che ha riformato le professioni non organizzate in ordini o collegi.

La legge 4/2013 costituisce la normativa di riferimento in materia di 'professioni non organizzate in ordini o collegi', o anche 'professioni associative'.

Tale seconda denominazione discende dalla regolamentazione della stessa L. 4/2013 che prevede la possibilità di formare associazioni di natura privatistica per le **professioni senza albo**.

Rilevante in relazione alla legge 4/2013 è la **definizione di professione**.

Tale è (art. 1, c. 2, L.4/2013):

"l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del codice civile, delle professioni sanitarie e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative".

La nuova normativa si propone, in sostanza, di dare un inquadramento all'attività di quei professionisti, sempre più numerosi, che non sono inquadrati in ordini o collegi e che svolgono attività spesso molto rilevanti in campo economico, consistenti nella prestazioni di servizi o di opere a favore di terzi, esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo.

Non a caso pertanto si potrebbe parlare di una sorta di "bollino blu" per i professionisti facenti parte di FIPD, che nella nuova veste giuridica di associazione professionale, consentirebbe ai propri iscritti di raggiungere standard professionali qualificati in base alle norme tecniche Uni Iso, Uni En Iso, Uni En e Uni, sulla base della direttiva 98/34/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, e delle linee guida Cen 14 del 2010.

2. Genesi Piano Formativo Interno (regolamento tecnico)

La formazione rappresenta una delle principali leve di valorizzazione delle risorse umane, in quanto costituisce un fattore indispensabile e costante nella crescita professionale del socio. Il suo grado di complessità è direttamente proporzionale alle dimensioni dell'organizzazione nella quale viene sviluppata e all'ampiezza del ventaglio di compiti che ne definiscono la missione istituzionale. In tal senso, essa risulta molto articolata nel contesto delle molteplici attribuzioni demandate a FIPD. Pertanto la "*funzione formazione*" è da porsi in stretta aderenza con l'area dell'impiego, secondo i canoni tipici della "*formazione per obiettivi*", e deve avere carattere permanente (***cd. long life learning***), per garantire continuità alla qualità e all'efficacia della funzione dell'insegnante.

3. Criteri di elaborazione

Nella stesura del presente documento di programmazione formativa sono state prese in considerazione le direttive contenute nei principali documenti di rilevanza strategica, tra cui:

- l'Atto di indirizzo per la definizione degli obiettivi prioritari per l'anno 2018/19;
- la delibera n. 04/2013 del Consiglio Direttivo del 8 giugno 2013.

Attraverso un'attenta opera di **razionalizzazione dei fabbisogni formativi**, manifestati sia a livello centralizzato che periferico, e alla luce delle **risorse finanziarie disponibili**, è stato elaborato un "Piano di formazione" in grado di assicurare l'efficace assolvimento dei compiti affidati al **Settore Tecnico e di Formazione**.

4. Linee guida della formazione

Il Training Plan approvato dal CDN nella seduta del 8 giugno 2013 si pone come l'elemento di rottura con gli schemi seguiti sino ad ora.

La nuova pianificazione addestrativa ha tenuto conto delle seguenti inderogabili e prioritarie esigenze:

a. Introduzione di nuove figure professionali:

Istruttore di Società ed Istruttore di Disciplina

b. Consolidamento delle figure professionali già in essere

Due gradi di abilitazione: Licentiate (1° grado) e Fellowship (2° grado); un livello d'ingresso minimo attraverso la qualifica di istruttore o trainer di disciplina;

c. Svolgimento di azioni didattiche: corsi di formazione e preparazione (*a carattere Nazionale e locale*), stages, convegni, seminari, training camp; Eventuali ulteriori esigenze che emergeranno in corso d'opera (*work in progress*).

Il relativo percorso formativo prevede, per ciascuna area di riferimento, la formazione di “formatori/preparatori centrali”. Essi saranno chiamati a svolgere un ruolo referenziale in sede di avvio del sistema, trasferendo le proprie conoscenze tecniche ai **tutor periferici** (*preparatori*), che provvederanno, a loro volta, a divulgarle agli utenti finali (**cd. apprendimento a cascata**).

L'organizzazione delle attività didattiche sarà curata dal SIF, in ciò delegato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Gli incontri saranno curati dal SIF, in qualità di “polo scientifico” affiancato dai rappresentanti delle strutture territoriali regionali in base ad un calendario programmato ovvero programmabile.

Nel rispetto del calendario didattico approvato, saranno erogati appositi corsi di formazione, informazione e di aggiornamento volti al miglioramento del livello di conoscenza nell'ambito delle varie discipline già acquisite nel corso delle precedenti annualità.

La partecipazione ai suddetti corsi informativi e/o di aggiornamento, risulterà vincolante, da un lato, per il mantenimento della posizione giuridica già conseguita, facoltativa, dall'altro, per l'ottenimento di crediti formativi da utilizzare per il conseguimento di titoli ex novo ovvero per l'accesso ai corsi organizzati di concerto con le tutte le strutture adibite allo scopo .

Per ragioni di uniformità procedurale, l'espletamento di tutte le attività organizzative (*circolari di indizione dei corsi, sedi, ecc.*) e burocratiche (*determinazione di nomina dei docenti, comunicazioni per le variazioni in database, ecc.*) dei corsi erogati nell'ambito dell'Ente compete esclusivamente alla segreteria del SIF in ambito centralizzato, e ai rappresentanti delle strutture territoriali regionali in ambito locale.

La delega di funzione del CDN demandata al SIF conferisce a codesto organo la autorità circa l'approvazione dei quadri insegnanti dei corsi rientranti nell'alveo della formazione e post formazione, salvo alcune eccezioni, al Presidente Nazionale ed al Responsabile per la formazione.

5. La struttura dei corsi formativi

Nell'ambito della programmazione di cui la delibera 4/2013 del CDN datata 8 giugno 2013, FIPD – Federazione Italiana Professionisti della Danza, ha lo scopo di promuovere, sviluppare e abilitare all'insegnamento del Ballo e della Danza in tutte le sue forme, coloro che, accreditati e certificati al termine di appositi corsi di formazione, richiedono di essere iscritti in qualità di candidati alle sedute d'esame nella disciplina per la quale si intende conseguire l'abilitazione all'insegnamento.

La struttura del piano formativo dei Maestri di Ballo si basa sui seguenti livelli:

Maestro di Ballo di Base	<i>(Istruttore di disciplina)</i>
Maestro di Ballo Specializzato	<i>(1 livello - 2 gradi – “Licentiate” e “Fellowship”)</i>
Formatore/Preparatore	<i>(1 livello)</i>
Formatore/Esaminatore	<i>(1 livello)</i>

I contenuti tecnici della preparazione si basano sull'attività che ogni abilitazione consente di svolgere all'interno di FIPD e, pertanto, fa diretto riferimento alla formazione, allo sviluppo ed all'aggiornamento dell'attività organizzativa della danza e del ballo in generale.

6. Le qualifiche

6.1 - 1° livello - L'Istruttore di Società e/o di Disciplina (livello di ingresso o Primary)

Rappresenta il livello di ingresso del quadro formativo.

L'Istruttore di Disciplina svolge prevalentemente l'attività occupandosi prioritariamente dei corsi di base (d'ingresso) non in completa autonomia ma, sotto la supervisione di Maestri di livello superiore.

L'Istruttore di Disciplina, potrà dedicarsi alla diffusione del ballo amatoriale propedeutico alla danza, per coloro che vogliono imparare a danzare per motivi ludici, ricreativi, sociali. Coadiuvando l'attività di un Maestro nell'avvio di nuovi soggetti all'apprendimento del Ballo, partendo dal settore amatoriale-promozionale.

Compiti: conduce l'insegnamento e l'allenamento nei corsi di base di ballo sociale. Collabora con i Maestri per quanto riguarda la supervisione dell'attività svolta.

Attività: conduce e valuta l'allenamento e l'apprendimento di coloro che, a fini ludici, ricreativi e sociali, vogliono imparare i "primi passi" nel ballo sociale.

Requisiti di ingresso:

- Il compimento della maggiore età
- Il conseguimento del diploma di scuola media inferiore
- Superamento del test di ingresso per valutazione dei titoli acquisiti

Competenze: tecnica di base.

Conoscenze:

- Ordinamento FIPD;
- Il codice deontologico e l'etica sportiva
- Il piano formativo di FIPD, possibilità di prosecuzione degli studi ed opportunità;
- L'associazione sportiva, costituzione, gestione, opportunità;
- Elementi di conoscenza anatomica;
- Dizionario essenziale dell'istruttore di ballo;
- La tecnica dei movimenti.
- Elementi base di musicalità
- Le norme di sicurezza nella gestione di attività sportive

- Tecniche di allenamento
- Conoscenze Danze di Società
- Conoscenze Danze Artistiche
- Conoscenze generiche di Disciplina specifica come:
 - Danze Standard
 - Danze Latino Americane
 - Danze di coppia in Stile Nazionale
 - Danze Caraibiche/Latin Line Dance
 - Danze folk Cubane
 - Tango Argentino
 - Danze Folk Romagnole
 - Liscio Tradizionale
 - Pole Ability
 - Kizomba
 - Disco Fox - Hustle
 - Danze Swing
 - Danze Olistiche
 - Danze Orientali
 - Disco Dance
 - Danze Coreografiche
 - Danza Classica
 - Danza Moderna
 - Street Dance
 - Balli di Gruppo

Struttura dei corsi:

- Corso collettivo (laddove previsto)
- Lezioni individuali certificate da Formatori qualificati FIPD per l'apprendimento delle tecniche specifiche di ognuna delle danze di interesse oltre che a nozioni generali relative alla gestione di una società sportiva dilettantistica.
- Studio individuale degli specifici argomenti della tecnica di base.
- Sessioni (anche collettive) di sviluppo della pratica tenute e certificate da Formatori qualificati FIPD

Valutazione:

- Test a risposta multipla; colloquio ed osservazione della pratica.
- Valutazione andamento del percorso formativo

TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI PER ESAMI DEL 1° LIVELLO

Argomenti	ore di Lezione teorico/pratica	ore di Esercitazioni pratiche	ore di studio personale	n° di Crediti Formativi
Regolamenti sportivi, nozioni di gestione Societaria, norme di sicurezza	3		8	0,50
Sistemi di comunicazione (Metodologie per insegnamento)	3		8	0,50
Nozioni di anatomia e fisiologia del movimento (metodologia dell'allenamento)	3		8	0,50
Nozioni musicali di base	3	40	40	0,50
Tecnica specifica delle Danze	20			4,5
Conoscenze di ingresso, Certificate				3÷5
TOTALE	32	40	64	>10,00

Le prime 6 ore di lezione sono tenute da Formatori dell'Ente di promozione sportiva con il quale FIPD si è convenzionata.

Le seconde 6 sono svolte a cura di Formatori specialisti della materia (anche esterni alla associazione) che assicurino i contenuti specialistici della materia e la diffusione, sempre più necessaria della conoscenza musicale e pedagogica.

Infine, le 20 ore relative alla Tecnica specifica delle danze, saranno svolte da Formatori FIPD definiti dal coordinamento del SIF (6 ore) e da Formatori FIPD scelti dal candidato (14 ore) tra la lista di Formatori centrali riconosciuti dal CDN di FIPD.

- La preparazione atletica del ballerino;
- Etica dello sport

- Tecnica e tattica della disciplina specifica
- Teoria e metodologia dell'insegnamento
- Rapporto tra capacità e abilità motorie
- Capacità motorie: metodi di allenamento
- Tecniche di Primo soccorso
- Il codice deontologico del maestro di ballo
- Elementi base di musicalità
- Le norme di sicurezza nella gestione di attività sportive
- Tecniche di allenamento
- Lingua Inglese (almeno la comprensione dei termini specifici del Ballo e della Danza)
- Conoscenze specifiche di Disciplina con riferimento fino agli "ex livelli bronzo/argento":
 - Danze Standard
 - Danze Latino Americane
 - Danze di coppia in Stile Nazionale
 - Danze Caraibiche/Latin Line Dance
 - Danze folk Cubane
 - Tango Argentino
 - Danze Folk Romagnole
 - Liscio Tradizionale
 - Pole Ability
 - Kizomba
 - Disco Fox - Hustle
 - Danze Swing
 - Danze Olistiche
 - Danze Orientali
 - Disco Dance
 - Danze Coreografiche
 - Danza Classica
 - Danza Moderna
 - Street Dance
 - Balli di Gruppo

Struttura dei corsi:

- Corso collettivo (laddove previsto)
- Lezioni individuali certificate da Formatori qualificati FIPD per l'apprendimento delle tecniche specifiche di ognuna delle danze di interesse oltre che a nozioni generali relative alla gestione di una società sportiva dilettantistica.
- Studio individuale di specifici argomenti (tecnica di base + trattazioni specifiche)
- Sessioni (anche collettive) di sviluppo della pratica tenute e certificate da Formatori qualificati FIPD

Valutazione:

- Test di valutazione scritto a risposta multipla e aperta
- Parte Pratica (capacità di amalgamazione di figure e coreografie complesse nonché esecuzione delle stesse)
- Colloquio ed osservazione della pratica
- Valutazione andamento del percorso formativo

2° grado - "Fellowship"

Il Maestro di 2° grado (fellowship), viene formato per preparare ballerini di alto livello e per assumere la direzione tecnica di una società o associazione sportivo/culturale. La sua formazione è approfondita su tutti gli aspetti relativi all'attività specifica per tutti gli aspetti tecnici delle discipline appartenenti alle classi più elevate.

Compiti: progetta e conduce l'insegnamento e l'allenamento di ballerini di tutti i livelli.

Attività:

- Progetta, conduce e valuta l'insegnamento e l'allenamento. Valuta ed identifica talenti. Prende le misure necessarie per garantire la sicurezza degli atleti. Progetto scuola.
- Inizia/diffonde la cultura di una attività orientata anche alle competizioni
- Supervisiona il lavoro degli Istruttori e dei Maestri 1°grado.

Competenze:

- Etica dello Danza
- Allenamento (concepire e condurre una seduta; determinare gli obiettivi; pianificare, programmare e valutare).
- Gestione di ballerini (definire gli obiettivi a corto, medio e lungo termine di ballerini e gruppi;
- Sicurezza (controllare l'integrità fisica del ballerino; controllare l'applicazione dei test relativi alla sicurezza).

- Diffonde la storia e la cultura della disciplina nelle danze di alto livello

Requisiti di ingresso:

- Il compimento della maggiore età
- Il conseguimento del diploma di scuola media inferiore
- Superamento della valutazione titoli/crediti di ammissione

Conoscenze:

- Prove documentate di tutte le conoscenze richieste nel livello precedente
- Tecnica e didattica della disciplina specifica
- Tecnica avanzata della disciplina specifica;
- La musica nella disciplina specifica;
- Teoria e metodologia dell'allenamento.
- Adattamento e carico di allenamento; principi di gestione e progettazione dell'allenamento; valutazione e controllo dell'allenamento; basi di fisiologia applicata alla Danza; principi di scienza dell'alimentazione; traumatologia e primo soccorso;
- Metodologia dell'insegnamento
- La comunicazione tecnico-ballerino; la motivazione dei ballerini; osservare e valutare la tecnica; i processi di apprendimento-insegnamento; il feedback nell'insegnamento, progettazione ed organizzazione dei vari tipi di corsi didattici.
- Primo soccorso.
- Lingua Inglese (almeno la comprensione dei termini specifici del Ballo e della Danza)
- Conoscenze specifiche di Disciplina con riferimenti a tutti i livelli di riferimento:
 - Danze Standard
 - Danze Latino Americane
 - Danze di coppia in Stile Nazionale
 - Danze Caraibiche/Latin Line Dance
 - Danze folk Cubane
 - Tango Argentino
 - Danze Folk Romagnole
 - Liscio Tradizionale
 - Pole Ability
 - Kizomba
 - Disco Fox - Hustle
 - Danze Swing
 - Danze Olistiche
 - Danze Orientali
 - Disco Dance
 - Danze Coreografiche
 - Danza Classica
 - Danza Moderna
 - Street Dance
 - Balli di Gruppo

Struttura e durata dei corsi:

- Corso collettivo (laddove previsto)
- Lezioni individuali certificate da Formatori qualificati FIPD per l'apprendimento delle tecniche specifiche di ognuna delle danze di interesse oltre che a nozioni generali relative alla gestione di una società sportiva dilettantistica.
- Studio individuale di specifici argomenti (tecnica avanzata)
- Sessioni (anche collettive) di sviluppo della pratica tenute e certificate da Formatori qualificati FIPD

Valutazione:

- Test a risposta multipla; colloquio ed osservazione della pratica. Parte Pratica (capacità di amalgamazione di figure e coreografie complesse per tutte le classi)
- Colloquio ed osservazione della pratica.
- Valutazione andamento del percorso formativo

Argomenti	ore di Lezione teorico/pratica		ore di Esercitazioni pratiche		ore di studio personale		n° di Crediti Formativi	
Regolamenti sportivi, nozioni di gestione Societaria, e sicurezza	3				2	2	0,25	0,25
Sistemi di comunicazione (Metodologie per insegnamento)	1	4	2	2	18	12	0,5	0,5
Nozioni di anatomia e fisiologia del movimento (metodologia dell'allenamento)	3				10	10	0,7	0,7
Nozioni musicali di base	3	3	40	40	20	20	0,2	0,3
Tecnica specifica delle Danze	15	16					4	4
Conoscenze di ingresso, Certificate							4,25	4,25
TOTALE	25	23	42	42	50	44	10,00	10,00

Le ore specificate nelle colonne n°3 e n°4 sono da intendere qualificanti ma non necessarie per il raggiungimento dei crediti formativi necessari per l'ammissione agli esami



= 2° livello – 2° grado "Fellowship"



= 2° livello – 1° grado "Licentiate"

6.3 - 3° Livello FIPD – Formatore/Preparatore

Possono ambire alla qualifica di **Formatore-Preparatore** quei maestri che hanno conseguito il Diploma di Maestro 2° livello 2° grado (fellowship), con comprovata competenza, cultura e capacità nella disciplina richiesta.

Serve produrre domanda, corredata da un curriculum professionale con particolare riferimento alla competenza e alla cultura acquisita dal candidato, indirizzata al Presidente nazionale FIPD, il quale la sottoporrà al parere del responsabile per la formazione e del CDN.

Le domande dovranno essere controfirmate da un Maestro di 2° livello di comprovata esperienza

Essere in possesso dei seguenti requisiti:

- In regola con il tesseramento FIPD;
- Diploma di Maestro 2° livello 2° grado
- Superamento della valutazione titoli/crediti di ammissione
- Età minima 24 anni
- Anni 2 di anzianità continuativa come Socio FIPD
- Non più di una Disciplina

Compiti:

- Può essere componente delle commissioni d'esame per il conseguimento di qualsiasi abilitazione di Istruttore o Maestro.
- Indirizza e prepara aspiranti ballerini al conseguimento del Diploma di Istruttore, Maestro.

Competenze:

- Etica sportiva;
- Conoscenza delle figure dei balli con differenziazione dama-cavaliere ovvero sviluppo analitico di una coreografia;
- Principi di movimento;
- Conoscenza dei ritmi musicali;
- Dimostrazione pratica dell'esecuzione dei balli uomo-donna ovvero sviluppo analitico di una coreografia;
- Deontologia professionale.

Conoscenze:

- Carattere, maturità didattica espositiva;
- Capacità di presentazione per ogni singolo ballo, nei movimenti delle proprie figure, con tutte le differenziazioni fra dama e cavaliere ovvero sviluppo analitico di una coreografia;
- Conoscenza dei termini tecnici;
- Musicalità: chiara conoscenza della divisione musicale con particolare riguardo alla costruzione dei programmi di ballo nelle quadrature musicali, e partizione ritmica.
- Conoscenza del sistema di valutazione e canoni di giudizio.
- Chiara e precisa dimostrazione, anche a livello didattico dei movimenti e dei principi di esecuzione che compongono il ballo, quali: presa, allineamento e direzioni, posizione delle braccia e della testa, portamento ed espressività, bilanciamento ed equilibrio, inclinazioni, ed elevazioni, lavoro dei piedi, quantità di giro, tempo – ritmo – interpretazione e precisa differenziazione fra i partner, altre particolarità espressive dei vari balli delle varie discipline quali: lo stile, l'esposizione, il carattere, la gestualità, ecc;
- Le regole di correttezza e di deontologia professionale nei rapporti con i terzi (*allievi, colleghi, ufficiali di gara*);
- Conoscenza dei metodi di allenamento, preparazione atletico-sportiva e disciplina del ballo ricreativo, sportivo e agonistico.
- Cenni sulla conoscenza di elementi di primo soccorso.
- Didattica e Psicologia dell'insegnamento.
- Conoscenza delle norme statutarie e regolamentari.

Prove d'esame:

- Prova musicale (*senza la quale non possono essere fatte le altre*);
- Questionario con risposte multiple e aperte;
- Prova tecnico-culturale relativa alla disciplina per la quale si richiede l'abilitazione.

Valutazione:

- Test scritto;
- Colloquio ed osservazione della pratica;

6.4 - 4° Livello FIPD – Formatore/Esaminatore)

Il Maestro Formatore/Esaminatore è un Maestro di danza che oltre all'insegnamento agli atleti si occupa dell'avviamento allo studio e della preparazione per tutti coloro che aspirano al conseguimento della certificazione all'abilitazione di Istruttori, Maestri e Formatori nei vari livelli e gradi

Possono ambire alla qualifica di Maestro Formatore/Esaminatore quei maestri che hanno conseguito il Diploma di Formatore/Preparatore con comprovata competenza, cultura e capacità nella disciplina richiesta.

E' necessario produrre domanda, corredata da un curriculum professionale con particolare riferimento alla competenza e alla cultura acquisita dal candidato, indirizzata al Presidente Nazionale F.I.P.D. il quale la sottoporrà al parere del responsabile per la formazione nonché il CDN.

La domanda dovrà essere controfirmata da un Maestro Formatore/Preparatore di 3° livello che certifichi l'idoneità della preparazione del candidato ed il suo percorso di studio.

Inoltre, il candidato deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ingresso:

- Età minima 28 anni
- Il conseguimento del diploma di scuola media superiore
- Superamento della valutazione titoli/crediti di ammissione
- Anni 2 di anzianità continuativa come socio FIPD;

Compiti:

- Aggregare persone per accomunarle nella conoscenza della disciplina per la quale intendono diplomarsi proponendo agli interessati un prodotto altamente qualitativo e che soddisfi tutte le classi Nazionali, Internazionali e Professionali.
- Indirizza e prepara aspiranti ballerini al conseguimento del Diploma di Istruttore e/o Maestro di Danza nonché di Formatore/Preparatore.
- Fa parte delle commissioni d'esame per il conseguimento di qualsiasi abilitazione di Istruttore, Maestro o Formatore/Preparatore FIPD

Competenze:

- Carattere, maturità e competenza didattica;
- Conoscenze di metodologie di allenamento e preparazione atletico sportivo;
- Conoscenza tecnica;
- Musica e partizione ritmica;
- Conoscenza sulle origini e storia dei balli;
- Regole sistema di giudizio.

Conoscenze:

- Capacità di presentazione delle figure per ogni singolo ballo con le differenziazioni fra dama e cavaliere ovvero sviluppo analitico di una coreografia di gruppo;
- Conoscenza dei termini tecnici;
- Musicalità, chiara conoscenza della divisione musicale, con particolare riguardo alla costruzione dei programmi di ballo nella quadratura musicale e partizione ritmica;
- Le regole per la formazione del giudizio;
- Chiara e precisa dimostrazione dei movimenti e dei principi di esecuzione, per ogni singolo ballo, prese, allineamento, direzioni, posizione delle braccia, portamento ed espressività, interpretazione, carattere, bilanciamento, equilibrio, inclinazioni, elevazioni, lavoro del piede, quantità di giro;
- Conoscenza delle norme statutarie e regolamentari
- Le regole di correttezza e di deontologia professionale nei rapporti con i terzi (allievi, colleghi, ufficiali di gara);
- Conoscenza dei metodi di allenamento, preparazione atletico sportiva e disciplina del ballo ricreativo, sportivo e agonistico;
- Cenni sulla conoscenza di elementi di primo soccorso.
- Conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta (almeno per quanto riguarda la terminologia caratteristica della danza)

Prove d'esame:

- Prova musicale (senza la quale non possono essere fatte le altre);
- Questionario con risposta multipla;
- Prova tecnico-culturale relativa alla disciplina nella quale si richiede l'abilitazione.

Valutazione:

- Test scritto;
- Colloquio ed osservazione della pratica.

Ad ogni buon fine si ribadisce che:

***“Il maestro di danza, a qualsiasi livello abilitato, nell’operare nel mondo della danza in generale, dovrà sempre ispirarsi a principi di correttezza e rettitudine uniformando il suo comportamento alle regole che disciplinano la sua importante funzione”
(estratto dal Codice deontologico FIPD).***

In particolare:

- dovrà uniformare la propria etica professionale a chiari principi di moralità e correttezza professionale;
- è tenuto a mantenere un costante aggiornamento della propria formazione culturale e tecnica;
- deve esercitare la funzione in assoluta indipendenza evitando situazioni che possono sminuire la libertà dell'adempimento del proprio dovere di trasparenza e di giudizio;
- dovrà essere consapevole che il proprio sapere e la propria conoscenza sono per lui elementi da collocare sempre al primo posto nel bagaglio professionale della propria vita da maestro;
- dovrà sempre dare con umiltà, modestia e rispetto, l'esempio di rettitudine professionale in qualsiasi attività egli partecipi come professionista e dovrà altresì trasmettere quest'esempio ai soci e agli aspiranti maestri e soprattutto ai giovani
- il suo comportamento complessivo dovrà avere lo scopo di migliorare l'immagine della categoria dei maestri, accrescere il prestigio di FIPD, ispirare e accrescere nei soci e nei neofiti la fierezza di appartenere alla Federazione suscitando soprattutto nelle giovani leve l'arte di amare e vivere la danza nelle sue più alte espressioni.

8. Il Settore della Istruzione e della Formazione (SIF)

E' organo interno di FIPD. Del suo operato risponde per mezzo del suo coordinatore dinanzi i membri del CDN con particolare riferimento al responsabile per la formazione. Rappresenta il settore tecnico nazionale dell'Ente. La sua istituzione è prevista con la direttiva n. 1/2011. La nomina dei suoi componenti, come la sua rimozione è di esclusiva competenza del CDN. I suoi componenti non sono dotati di iniziativa privata né di poteri di firma (ad esclusione del coordinatore generale e del segretario). Ogni iniziativa deve essere preventivamente comunicata al CDN che, in sede di deliberazioni, presterà o negherà il consenso alla sua realizzazione

9. Le sedute d'esame

Le sessioni d'esame in programmazione si distinguono in :

ordinarie

straordinarie

Sono sessioni d'esame "**ordinarie**" quelle deliberate dalla sede nazionale FIPD (CDN o Consiglio di Presidenza) in apposito calendario.

Sono sessioni d'esame "**straordinarie**",

- a) le sessioni richieste dal rappresentante della struttura territoriale regionale;
- b) le sessioni richieste dalle commissioni tecniche nazionali;
- c) le sessioni d'esami richieste dal socio (per il tramite delle strutture territoriali) che dimostri di essere organizzatore di sedute di esame di comprovata esperienza. Il numero minimo dei candidati per autorizzarne l'organizzazione non può essere inferiore a cinque candidati.

Costituzione delle Commissioni d'esame

Rappresentante dell'Ente Certificatore (es: Accredia o Cepass)

Rappresentante della struttura territoriale regionale della Regione nella quale si tiene la sessione d'esame e/o membro del CDN

Commissario di disciplina (Esaminatore)

Membro interno (in genere colui che presenta i candidati) opzionale

10. Libri di testo

I testi ad oggi in uso



I testi ad oggi in corso di stampa



12. Conclusioni

Sulla base delle motivazioni esplicitate in premessa, la **formazione costituisce attività istituzionale** a tutti gli effetti.

Nella certezza di poter fare pieno affidamento sulla corretta applicazione della presente direttiva, i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, il Settore dell'Istruzione e della Formazione e i rappresentanti delle strutture territoriali regionali provvederanno a divulgare in modo capillare il presente "**piano di formazione**".

Gallarate, 15 Aprile 2021

IL PRESIDENTE NAZIONALE

(Angelo Casagrande)

